

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
PER L'ATTIVAZIONE DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON RECAPITATE IN
PUBBLICA FOGNATURA**

_____ sottoscritt _____

nat_ a _____ Prov. (_____) il _____ e residente in

_____ Prov. (_____) alla via _____ n.

_____ cap. _____ Tel. _____ Fax. _____

nella sua qualità di:

proprietario/comproprietario titolare dell'impresa individuale legale rappresentante

affittuario altro

CIVILE ABITAZIONE

ASSIMILATO A DOMESTICO tipo attività _____

Denominazione _____ Posto _____ in _____ via

_____ n. _____

CHIEDE

ai sensi del combinato disposto degli artt. 43 della L.R. 24/83, art. 19 del D.lgs. 267/00 Legge Regionale n. 31/95, Regolamenti Regionali n. 1/88, 4/89, Delibera C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977, Decreto /CD/A 120 del 12/06/02, e 45 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue domestiche e/o assimilabili derivanti dall'insediamento in questione mediante chiarificazione e stabilizzazione in vasche settiche tipo Imhoff.

DICHIARA

1. che il liquido chiarificato, con estrazione periodica del materiale sedimentato verrà smaltito sul suolo mediante dispersione sul terreno permeabile/poco permeabile, attraverso fossa Imhoff e sub – irrigazione realizzata nel rispetto delle norme tecniche generali previste dalla Delibera di C.M. del 04/02/1977 (Alleg. 5), R. R. n. 1/88 e 4/89 e Dec. Commissario Delegato n. 120 del 12/06/2002;
2. che l'insediamento in oggetto ricade nell'allegato A) del Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale in Puglia n. 120 del 12/06/2002 "*insediamenti di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 mc; il limite di 50 vani o di 5000 mc, nel caso di piani di lottizzazione, va riferito al volume edificabile complessivo*";
3. che la vasca Imhoff da collocare e/o collocata, è conforme alle disposizioni prodotte dal Comitato dei Ministri del 04.02.1977 – Allegato 5, per la tutela delle acque dall'inquinamento e relative allo smaltimento di insediamenti civili;
4. che la vasca Imhoff è esterna all'edificio e distante almeno 5 mt dai muri perimetrali di fondazione e non meno di 20 mt da condotte, pozzi o serbatoi di acqua potabile;

5. che la vasca Imhoff conterrà solo liquami domestici con esclusione di immissione delle acque meteoriche, dimensionata per una capacità complessiva pari a n. _____ persone;
- con portata continua
- con portata discontinua
- con portata occasionale
6. che l'intero impianto fognario ricade parzialmente/completamente in terreno di proprietà:
- esclusiva comune altrui
7. che la natura del terreno ricevente è:
- sabbia sottile, materiale leggero di riporto;
- sabbia grossa e pietrisco;
- sabbia sottile con argilla;
- argilla con poca sabbia;
8. che non sussistono nel raggio di ml. 200 punti di captazione di risorse idriche destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto;
9. che la distanza tra le condotte disperdenti e le falde acquifere più vicine è superiore a 2 m.;
10. che le condotte disperdenti non sono costruite in aree pavimentate o altre analoghe sistemazioni, che possono ostacolare il passaggio di aria sul terreno;
11. che gli scarichi di acque reflue domestiche di cui alla lettera g), comma 1, art.74 del D.Lgs. 152/06 e cioè:
- provengono da un insediamento di tipo residenziale e da servizi
 - derivano prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.
 - Numero Fabbricati _____
 - Numero Unità Immobiliari _____
12. Che le informazioni contenute nella presente richiesta, corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;
13. Che le relazioni e planimetrie allegate alla presente domanda descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;

SCHEMA TECNICA

Decreto legislativo 152/1999 - disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento - Legge Regionale n. 31/95 - D.lgs. 18.08.00 n. 267 - Legge Regionale n. 24/83 - Regolamenti Regionali n. 1/88, 4/89,- Delibera C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977, Decreto /CD/A 120 del 12/06/02, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

1. Individuazione dell'insediamento

Cognome e nome del titolare _____

Denominazione dell'agglomerato (ragione sociale) _____

Destinazione d'uso _____ Indirizzo dell'agglomerato via _____
 _____ località _____.

2. Localizzazione degli scarichi

Comune _____ Prov. _____ (_____) via _____

Corpo Ricettore _____

Identificativi Catastali: Foglio _____ Particella/e _____

Lo scarico oggetto della presente domanda deriva da:

- Nuova costruzione di cui al Permesso di Costruire n. _____ del _____
- Cambio destinazione d'uso di cui alla D.I.A. n. _____ del _____
- Ampliamento o variante di cui al Permesso di Costruire/(D.I.A.) n. _____ del _____
- Fabbricato ristrutturato di cui al Permesso di Costruire/(D.I.A.) n. _____ del _____
- Vecchio fabbricato costruito nell'anno _ _____ di cui alla licenza edilizia n. __
- Altro (specificare) _____

3. Esistenza Rete Fognaria

- NO
- SI motivare l'impossibilità dell'allaccio: _____

4. Natura Dello Scarico (barrare più voci se compresenti nello stesso edificio)

Lo scarico proviene da:

- solo w.c.
- w.c. – docce
- cucine,

5. Impianto di depurazione

Il proporzionamento del sistema di depurazione (Fossa Imhoff) è il seguente:

N. Utenti		Vol. Sediment. mc.		Volo Digestione mc.	
Tot.		Tot.		Tot.	

dimensionamento effettuato sulla base delle specifiche dei Regolamenti Regionale n. 1/88, 4/89, – Delibera C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977 e Decreto /CD/A 120 del 12/06/02.

- Sviluppo della condotta disperdente mt. _____
- unica condotta
 - ramificata
 - su più linee parallele

Dimensioni del pozzetto con sifone di cacciata

cm. _____ x cm. _____ x cm. _____ di h _____

6. Fonti di Approvvigionamento Idrico

- Acquedotto
- Pozzo
- Altro _____
(specificare)

7. Fanghi di esubero

modalità di smaltimento

- in proprio
- affidato a terzi specificare ditta.....
- riutilizzo in agricoltura
- smaltimento in discarica

Il Richiedente _____

Timbro e Firma del Tecnico _____

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) attestazione di pagamento di €. 75,82 nel caso di acque reflue domestiche (art. 2, comma 1, del D.lgs. 152/99, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e €. 177,77 per scarichi di acque assimilabili alle domestiche (art. 28, comma 7, del D.lgs. 152/99, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) per istruttoria della pratica con causale, Tariffa per rilascio parere - Ufficio VIA, quale condizione di procedibilità della domanda. Il versamento può essere effettuato presso BNL agenzia di P.zza S. Oronzo, sull'IBAN IT24T010051600000000200200;
- 2) Parere Igienico della AUSL o ARPA, che dimostri l'efficacia dell'apparato di depurazione;
- 3) Fotocopia di un documento in corso di validità del richiedente;
- 4) Dichiarazione di asseveramento del tecnico abilitato relativamente alla conformità del progetto o degli impianti alla normativa vigente;

DA PRODURRE IN DUPLICE COPIA

- 5) Relazione tecnica e schema dell'impianto di depurazione (fossa Imhoff);
- 6) Scheda Tecnica della fossa Imhoff o dell'impianto di trattamento scelto.
- 7) Stralcio Cartografia Tecnica Provinciale 1:10.000 con l'individuazione degli scarichi;
- 8) Stralcio IGM riportante i pozzi esistenti ed il loro uso in un raggio di almeno 1 Km dal punto di scarico;
- 9) Stralcio catastale in scala opportuna;
- 10) Inquadramento territoriale e urbanistico;
- 11) Planimetria del sistema fognante, firmata da professionista abilitato, ove sia evidenziato lo sviluppo lineare della rete disperdente in funzione alla potenzialità abitativa
- 12) Planimetria dell'insediamento con indicazione delle reti fognanti, dell'impianto di depurazione, dei punti di campionamento e dei punti di scarico; (esclusivamente in caso di subirrigazione)
- 13) Relazione geologica/geotecnica dell'area interessata, firmata da un tecnico abilitato, riportante:
 - a) la natura del terreno e la quota di falda;
 - b) l'inquadramento territoriale con particolare attenzione ai drenaggi superficiali, corsi d'acqua, fabbricati vicini, opere di emungimento sotterranee (pozzi, cisterne);
 - c) attestazione circa:
 - il rispetto di quanto previsto all'art. 94 del D.L.vo 152/06, relativamente alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, in particolare dovranno essere indicate le distanze da pozzi o prese di acqua per uso potabile o altri usi; nonché ad eventuali zone vulnerabili o aree sensibili.
 - l'idoneità del terreno alla tipologia di scarico proposto.
- 14) marca da bollo da Euro 14,62 da applicare sull'autorizzazione.

Il titolare dell'attività è a conoscenza che, ai sensi del D.lgs. 152/99, D.lgs. 152/06, l'autorità competente per il controllo è autorizzata a effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi e che gli stessi debbono essere resi accessibili per il campionamento nel punto assunto per la misurazione. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali di cui all'art. 28 comma 4 del decreto 152/99 e D.Lgs. 152/06.

Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della domanda di autorizzazione sono a carico del richiedente. L'Amministrazione, completata l'istruttoria, procede alla liquidazione definitiva delle spese sostenute.